

A.F.I.

- Associazione Funzionari Ippici -

Via Matteo Pastore NR. 7  
84126 Salerno tel 089 2850888 - 347 1769495

Il Coordinatore

Spett.le  
**Presidenza Commissione Agricoltura**  
**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
**SEDE**

Salerno.3 agosto 2012

Oggetto : **Audizione al Senato di mercoledì 1 agosto 2012**  
**posizione degli addetti alla vigilanza delle corse**

La scrivente Associazione valuta utile di offrire il proprio contributo allo sforzo intrapreso dal governo di porre in atto gli opportuni rimedi alla grave situazione di criticità che si è concretizzata all'interno del mondo dell'ippica italiana ed, in particolare, per il controllo e la vigilanza delle corse.

Con riferimento all'atto del Senato della Repubblica numero 3396, recante disposizioni circa la conversione in legge del decreto-legge numero 95/2012, approvato dal Senato della Repubblica in data 31 luglio 2012, relativamente all'articolo 23 quater , comma 9/bis , si legge testualmente:

"Al fine di assicurare il controllo pubblico dei concorsi e delle manifestazioni ippiche, UNIRELAB srl continua a svolgere le funzioni esercitate alla data di entrata in vigore del presente decreto. Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di trasferimento delle quote sociali della predetta società al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 12 luglio 2012, n. 95."

Si propone di indicare al competente Ministro che il controllo e la vigilanza delle corse non riguarda solo gli aspetti sanitari dell'antidoping , propri della società UNIRELAB, ma questo controllo è solo l'ultima fase del complesso processo di vigilanza delle corse che impegna numerose figure a contratto sul campo di gara.

Il provvedimento sarebbe, quindi, carente sotto il profilo della razionalità perché lascerebbe senza regolamentazione le altre numerose figure del controllo e della vigilanza delle corse che, con scelta discutibile , sono inquadrati come "funzionari onorari".

In questa situazione, anche per non creare alcuno sperpero di risorse, allargando le funzioni statutarie e regolamentari della società UNIRELAB , sarebbe possibile trasferire alla stessa l'intero settore del controllo disciplinare delle corse rendendo omogeneo e certo il funzionamento del delicato servizio che non può essere svolto dal personale dell'ex ASSI , già UNIRE, perché nella pianta organica dette figure non sono mai state previste.

Con il semplice trasferimento delle risorse per il passaggio di questo personale ad UNIRELAB srl lo stesso ne potrebbe assumere il definitivo controllo e, trattandosi di società a capitale pubblico, garantirebbe la terzeità della gestione dello stesso e la trasparenza del servizio di vigilanza sia per la parte sanitaria che per quella della vigilanza sui campi di gara .

Il personale in parola potrebbe essere inquadrato sia alle dirette dipendenze che con tutte le tipologie contrattuali previste dall'ordinamento attualmente vigente.

Oltre al regolamento che già prevede il controllo di legalità dei comportamenti degli addetti alla vigilanza vi sarebbe l'ulteriore controllo per l'obbligo di rispetto dei codici disciplinari contrattuali e si determinerebbe un rafforzamento della trasparenza che dovrebbe essere il primo obiettivo per il rilancio del settore.

A tanto si aggiunge che un rapporto diretto e non più precario, sia pure con forme contrattuali a definirsi, garantirebbe la fidelizzazione di questo personale rispetto ai fini dell'ex ASSI ed una certezza economica per lo stesso che è alla base dei comportamenti trasparenti, facendo superare le molte incompatibilità e dando certezza giuridica ai rapporti in qualunque forma saranno stipulati sulla base degli elenchi i in possesso dell'Ente e dei titoli maturati da ciascun addetto alla vigilanza.

Gli addetti alla vigilanza non possono continuare ad essere hobbisti, ma devono essere professionisti qualificati e continuamente informati ed aggiornati sulla loro attività che si assumono la diretta e personale responsabilità per comportamenti contro la moralità e la fedeltà all'incarico.

I cittadini devono avere la **certezza di partecipare ad una trasparente gara sportiva** e di poter esercitare la propria passione al di fuori delle pressioni dei gruppi del malaffare.

La scrivente non può non rilevare che se non si risolve il problema della trasparenza del comparto, in particolare della trasparenza al momento della competizione sportiva, non sarà possibile creare quelle condizioni di serenità indispensabili .

Con questo auspicio si spera che la Commissione , autorevolmente composta , sia garante dei diritti dei lavoratori e degli interessi del settore .

Con osservanza

**Il coordinatore nazionale**  
( Antonio Fortunato )